

# In piazza l'ira del centrosinistra contro il decreto "salvaliste"

*Morgando e Saitta: "Calpestate le regole della democrazia"*

**OTTAVIA GIUSTETTI**

**C**I SONO quasi tutti i politici del centrosinistra sotto la Prefettura a manifestare contro il decreto salva-liste firmato dal presidente Napolitano nella notte tra venerdì e sabato. Se non fosse per le bandiere, potrebbe quasi sembrare un gioviale "ritrovo" tra colleghi in un freddo e terso sabato pomeriggio, mentre la città impazzisce pochi isolati più in là per le bancarelle del cioccolato e lo stand della figurine Panini. La sensazione è che la «minaccia alla democrazia liberale» che si è consumata la notte prima interessi solo chi la politica la maneggia quotidianamente: la gente comune invece, indifferente continua a passeggiare distratta sotto i portici a caccia di un ultimo paio di pantaloni da acquistare. «Il decreto salvaliste varato dal governo demolisce la democrazia liberale che ha nel rispetto delle regole il suo principio fondamentale» dice il segretario piemontese del Pd, Gianfranco Morgando - È un precedente gravissimo perché sancisce che le regole possono essere piegate agli interessi di una parte». «Abbiamo parlato con il prefetto di Torino (Paolo Padoin) e gli abbiamo chiesto - aggiunge il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta - di riferire al governo della nostra protesta». Tra i compagni di partito sotto il palazzo della Prefettura sventolano la bandiera Gioacchino Cuntrò, il segretario provinciale, Andrea Giorgis, capogruppo del partito al Comune di Torino, i parlamentari Anna **Rossomando** e Stefano Esposito. Assenti giustificati Sergio Chiamparino che era a Bruxelles a trovare il figlio e Mercedes Bresso, a Torre Pellice per la

campagna elettorale. C'è invece Mariagrazia Sestero con la sciarpa che richiama il colore dello striscione del popolo viola, quattro o cinque esponenti che cantano e intonano cori contro il governo. Sventola qualche bandiera dell'Italia dei Valori, dei Radicali e di Sinistra e Libertà, si intravede defilato anche il candidato per la lista di Beppe Grillo, Davide Bono.

Mauro Anetrini, avvocato e segretario regionale del Partito liberale, contesta nel merito il decreto del governo. «Questo decreto non può essere considerato di interpretazione, ma è una modifica delle regole con effetto retroattivo e a elezioni iniziate. Inoltre la legge vieta decreti in materia elettorale». Anetrini lancia una provocazione: «Che per l'autenticazione non serva un timbro e che per consegnare le liste sia sufficiente essere nei locali del tribunale significa che io potrei raccogliere firme false senza commettere reato, perché poi non chiedo l'autenticazione, e per dimostrare di averle portate mostro il verbale di interrogatorio perché quel giorno ero in udienza».

## TACCUINO ELETTORALE



### COMIZI

Pierferdy Casini (sopra) e Fabrizio Cicchitto



### BRESSO

Alle 10 a Eataly Mercedes Bresso partecipa a un convegno sulla green economy. Alle 10,30 è all'auditorium del Lingotto per l'incontro «Il Piemonte tra passato e futuro» con Mauro Laus. Alle 15,30 è ospite del Coordinamento dei nuovi cittadini al Sermig in piazza Borgo Dora.

### CICCHITTO

Alle 10,30 Fabrizio Cicchitto e Vito Bonsignore saranno al convegno «Più sviluppo in Piemonte e più vicini all'Europa» al teatro Nuovo. Presenti anche Cota e Bondi.

### COTA

Dopo la mattinata a Torino il candidato del centrodestra alla presidenza Roberto Cota farà tappa nel cuneese: alle 19,30 al Caffè Aragno di Mondovì e alle 20,30 a Garessio al convegno sulle comunità montane con Enzo Ghigo e

Ferruccio Fazio.

### CASINI

Il leader Udc Pierferdinando Casini è alle 9,30 a Torino Incontra, in via Costa 3. Presente anche Mercedes Bresso.

### SCANDEREBECH

Alle 11,30 alla Gam presentazione della lista «Al centro con Scanderebecch».

### SEL-VENDOLA

Le donne candidate nella lista Sinistra ecologia libertà con Vendola saranno alle 21 davanti al teatro Toselli a Cuneo.

### PEVERARO

Paolo Peveraro, candidato Pd, alle 11 è al Mercato delle erbe in piazza palazzo di Città, alle 15 al mercatino di piazza Carlo Alberto, alle 16 al carnevale di corso Belgio, alle 17 al mercatino dell'antiquariato in piazza Vittorio



### PROTESTA

Cuntrò, Morgando e Saitta ieri in piazza Castello contro il decreto